



Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188
press@bis.org
www.bis.org

Rif. n.: 46/2013I

8 luglio 2013

Il Comitato di Basilea avvia la discussione su come bilanciare sensibilità al rischio, semplicità e comparabilità all'interno degli standard patrimoniali di Basilea

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria pubblica oggi un documento di discussione su come bilanciare sensibilità al rischio, semplicità e comparabilità all'interno degli standard patrimoniali di Basilea.

A seguito della crisi finanziaria il Comitato di Basilea ha introdotto una serie di riforme volte ad accrescere considerevolmente la capacità di resistenza del sistema bancario agli shock. Il Comitato ha inoltre incaricato nel 2012 un ristretto gruppo di suoi membri (Task Force on Simplicity and Comparability) di intraprendere una verifica dello schema patrimoniale di Basilea allo scopo di individuare gli spazi di manovra per ridurre gli elementi di indebita complessità all'interno dello schema e di migliorare la comparabilità dei risultati da esso prodotti. Con la creazione della Task Force si riconosceva che lo schema è andato progressivamente espandendosi man mano che si è estesa la copertura dei rischi e si sono introdotte metodologie più sofisticate di misurazione dei rischi.

Il documento pubblicato oggi analizza i motivi alla base dell'evoluzione dell'attuale schema e delinea i benefici e i costi potenziali derivanti dall'adozione di una metodologia più sensibile al rischio. Esso esamina inoltre le idee che potrebbero essere approfondite in vista di un'ulteriore riforma dello schema improntata all'obiettivo di mantenere il giusto equilibrio fra le finalità complementari della sensibilità al rischio, della semplicità e della comparabilità.

Il documento di discussione ha lo scopo di stimolare il dibattito su questa importante questione, e contribuire così alla riflessione del Comitato al riguardo. Allo stadio attuale il Comitato non ha preso alcuna decisione in merito alle idee ivi presentate; il documento viene pubblicato per sollecitare le osservazioni e i pareri degli interessati, che permetteranno di affinare la riflessione del Comitato in questo ambito. Il Comitato resta inoltre fermamente convinto del fatto che l'attuazione piena, tempestiva e uniforme di Basilea 3 rimanga di fondamentale importanza per rafforzare il sistema finanziario, preservare la fiducia del pubblico



nei coefficienti regolamentari e creare condizioni di parità concorrenziale per le banche con operatività internazionale. L'adozione delle riforme di Basilea 3 (un patrimonio più elevato e di qualità migliore, una maggiore copertura dei rischi, buffer di capitale e requisiti di liquidità e di provvista) nel rispetto della tabella di marcia concordata internazionalmente rappresenta di per sé un importante passo per migliorare la coerenza della regolamentazione bancaria a livello mondiale.

Stefan Ingves, Presidente del Comitato di Basilea e Governatore della Sveriges Riksbank, ha dichiarato: "Il Comitato è ben consapevole del dibattito in corso sulla complessità dell'attuale schema di regolamentazione. Per questo motivo ha istituito lo scorso anno una Task Force incaricata di esaminare più approfonditamente questa importante questione. Il Comitato è convinto di poter beneficiare di ulteriori contributi prima di pronunciarsi sull'opportunità di procedere alla modifica di elementi specifici dell'attuale schema. Il documento pubblicato oggi intende incoraggiare il dibattito e sollecitare i pareri di un ampio gruppo di parti interessate".

Il Comitato accoglierà con favore i pareri sulle questioni delineate nel documento di discussione. I commenti vanno trasmessi entro **venerdì 11 ottobre 2013** per posta elettronica all'indirizzo baselcommittee@bis.org, oppure per posta cartacea al Segretario del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, Banca dei Regolamenti Internazionali, CH-4002 Basilea, Svizzera. Salvo esplicita richiesta di trattamento riservato, tutti i commenti potranno essere pubblicati sul sito internet della Banca dei Regolamenti Internazionali.

Contesto di riferimento

A seguito della crisi finanziaria iniziata nel 2007 il Comitato di Basilea ha introdotto una serie di riforme volte ad accrescere considerevolmente la capacità di resistenza del sistema finanziario agli shock. Alcune di queste misure intendono rafforzare direttamente lo schema di adeguatezza patrimoniale delle banche, altre sono invece complementari nell'assicurare la robustezza complessiva delle banche. Fra le misure del secondo tipo figurano l'introduzione di un indice di leva finanziaria (leverage ratio), un requisito patrimoniale addizionale per le banche di rilevanza sistemica globale (G-SIB), la proposta di uno schema per la misurazione e il controllo dei grandi fidi, nonché requisiti minimi di liquidità e di provvista. Il Comitato ha inoltre introdotto un programma di ampio respiro per la valutazione della conformità regolamentare, allo scopo di assicurare un'attuazione coerente di Basilea 3 presso le diverse banche e giurisdizioni.